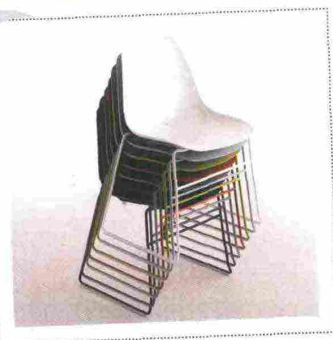


 arredo eco

ERGONOMIA E LEGGEREZZA

Pola Light, sedia impilabile disponibile in diverse varianti cromatiche, nasce per offrire un prodotto più leggero nel peso e nel contenuto, molto resistente e versatile. Per realizzarla, infatti, Crassevig ha introdotto l'utilizzo del polipropilene, in sostituzione al poliuretano, accorgimento che rende Pola Light riciclabile. Con la sua scocca estremamente semplice ed essenziale e grazie agli studi legati ai criteri ergonomici, Pola Light segue e asseconda perfettamente le linee del corpo. A conferma dell'attenzione verso la sostenibilità del processo e del prodotto, Crassevig ha ottenuto le certificazioni Catas, il più grande istituto italiano per ricerca e prove nel settore legno-arredo, punto di riferimento in Italia e nel mondo, le certificazioni ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004 e il marchio FSC, per offrire prodotti in legno provenienti da foreste gestite in maniera corretta e sostenibile. www.crassevig.com



TESSUTI E COLORI

Le possibilità di personalizzazione possono essere infinite per questo modello di seduta, che ha vinto nel 2011 il Green Furniture Award. Disegnata dalla svedese Maria Westerberg, la "T-shirt Chair" è ora commercializzata da Green Furniture Sweden. La copertura è realizzata con stracci colorati, rimanenze di panni e abiti vecchi, con tante variazioni. Ogni poltrona è, infatti, un pezzo unico, con il giusto mix di tessuti e colori. Lo scheletro in acciaio vanta una notevole resistenza per gli usi interni. Le stoffe utilizzate possono essere cambiate successivamente, quando la copertura inizia ad usurarsi o semplicemente quando si vuole dare un nuovo tocco di colore al proprio appartamento. I tessuti sono facilmente asportabili e lavabili, sostituibili anche nei singoli elementi per una personalizzazione ancora più marcata. Il modello "Rag edition" (in foto) è realizzato con scarti recuperati dalla lavorazione di divani. www.greenfurniture.se



INDONESIA IN CASA

Eva Natasa, designer indonesiana, presenta il suo marchio e le sue linee di arredo, votate all'ecologia e all'uso di materiali certificati e a basso impatto, per uno stile dell'abitare in linea con i tempi della natura. "Procediamo con la sostenibilità nel nostro cuore, ogni singolo dettaglio è ben studiato, progettato e realizzato da artigiani altamente qualificati, impiegando solo materiali di prima qualità per raggiungere il miglior risultato possibile. Aspiriamo sempre ad impiegare le migliori risorse possibili, utilizzando le tecnologie più avanzate per un risultato che si traduce in prodotti di lunga durata, confortevoli ed eleganti con un pizzico di allegria", è questa la dichiarazione d'intenti di Eva Natasa, industrial designer indonesiana che da due anni ha lanciato il proprio marchio e le proprie linee di arredo. "Ecologia e sostenibilità sono le nostre principali richieste quando scegliamo i materiali per i nostri prodotti, che devono essere durevoli, stabili e contenere oli naturali in grado di resistere ai parassiti. Gli oli naturali del legno di Teak ci permettono di non dover utilizzare alcun tipo di vernice". Un esempio concreto è la linea di arredi Lula, che comprende tavoli, sgabelli e sedie. www.enatasa.com



IL RISCATTO DELLO SCARTO



Artigiani del riciclo creativo per dare nuova vita a rifiuti e materiali di scarto, i designer del laboratorio Redo Upcycling presentano una serie di poltrone, chiamate Comoda, realizzate attraverso il riuso di teloni pubblicitari, ausili sanitari, cinghie per divani e altri materiali di recupero. "Fare meglio è anche fare con meno, fare con tutti, fare con rispetto. Questo il motto del laboratorio, composto da artigiani del riciclo creativo che danno nuova vita a rifiuti e materiali di scarto. "Redo upcycling è un laboratorio tessile, un'officina meccanica per ausili ospedalieri dismessi, un designer internazionale, una modellista, un gruppo di giovani web designer, una rete commerciale in espansione e... tante persone più o meno abili, che, attraverso il lavoro cercano un loro riscatto", confermano i protagonisti della squadra. www.redoupcycling.com